



«Parole allâ??orlo» â?? Philip Larkin

Descrizione

«Parole allâ??orlo», rubrica di traduzioni a cura di Giovanni Ibello e Mattia Tarantino â?? Philip Larkin

Finestre alte

Quando vedo una coppia di ragazzi e immagino che lui se la chiava, che lei prende la pillola o porta il diaframma penso â??questo Ã" il paradiso che ogni vecchio ha sognato per una vita interaâ?. Catene e riti buttati via da qualche parte come una vecchia mietitrebbia e tutti i giovani che scivolano verso la felicitA, senza fine. Mi chiedo se quarantâ??anni fa qualcuno mi ha quardato pensando â??così devâ??essere la vita, niente più Dio, basta sudare nel buio pensando allâ??inferno e cose simili; e perché mai celare quello che pensi del prete? Lui e i suoi sgherri scivoleranno via come liberi uccelli di sangueâ? . E subito, più delle parole, penso alle finestre alte: il vetro che assorbe il sole e Iì nellâ??oltre-azzurro, unâ??aria profonda che non dice niente e non Ã" da nessuna parte. E non finisce.

Traduzione di Giovanni Ibello

*

High windows

When I see a couple of kids And guess heâ??s fucking her and sheâ??s Taking pills or wearing a diaphragm, I know this is paradise Everyone old has dreamed of all their livesa?? Bonds and gestures pushed to one side Like an outdated combine harvester, And everyone young going down the long slide To happiness, endlessly. I wonder if Anyone looked at me, forty years back, And thought, Thatâ?? Il be the life; No God any more, or sweating in the dark About hell and that, or having to hide What you think of the priest. He And his lot will all go down the long slide Like free bloody birds. And immediately Rather than words comes the thought of high windows: The sun-comprehending glass, And beyond it, the deep blue air, that shows Nothing, and is nowhere, and is endless.

*

Gli alberi

Gli alberi vengono alle foglie come qualcosa appena accennato; nuovi germogli crescono e si stendono, il loro verde Ã" una penitenza.

Ã? che rinascono e noi invecchiamo? No, muoiono, il trucco di apparire nuovi ogni anno Ã" scritto nei cerchi del legno.

Eppure questi castelli irrequieti ogni maggio perdono la chioma. Lo scorso anno Ã" morto, sembrano dire, e un altro ne comincia, e comincia, comincia.

Traduzione di Mattia Tarantino

*

The trees

The trees are coming into leaf Like something almost being said; The recent buds relax and spread, Their greenness is a kind of grief.

Is it that they are born again And we grow old? No, they die too, Their yearly trick of looking new Is written down in rings of grain.

Yet still the unresting castles thresh In fullgrown thickness every May. Last year is dead, they seem to say, Begin afresh, afresh, afresh.

*

Parlare a letto

Niente dovrebbe essere più semplice di parlare a letto, stendersi insieme Ã" un rito antico, Ã" lâ??emblema di due persone reciprocamente oneste. Eppure, sempre più tempo si passa in silenzio. Fuori, unâ??ansietà di vento raggruppa e disperde le nuvole nel cielo. E città oscure si annunciano allâ??orizzonte. A nessuna di queste cose importa veramente di noi. E niente ci spiega perché a questa siderale distanza dalla solitudine sia invece sempre più difficile, almeno per una volta, trovare parole oneste e gentili o almeno non false, non meschine.

Traduzione di Giovanni Ibello

*

Talking in bed

Talking in bed ought to be easiest, Lying together there goes back so far, An emblem of two people being honest. Yet more and more time passes silently. Outside, the windâ??s incomplete unrest Builds and disperses clouds in the sky, And dark towns heap up on the horizon. None of this cares for us. Nothing shows why At this unique distance from isolation It becomes still more difficult to find Words at once true and kind, Or not untrue and not unkind.

*

I giocatori di carte

Jan van Hogspeuw barcolla verso la porta e piscia al buio. Fuori, la pioggia scorre dai solchi dei carri nel viottolo.

Dentro, Dirk Dogstoerd si versa ancora da bere e con le pinze avvicina un tizzone alla pipa sfumacchiando. Il vecchio Prijck russa con la burrasca, testa ossuta bruciacchiata; qualcuno dietro beve birra, sguscia cozze e stona passi di canzonette guardando i prosciutti sulle travi.

Dirk smazza. Fradici alberi secolari urtano la notte senza stelle che circonda questa bettola illuminata, dove Jan si gira e scorreggia, crolla sulla brace e sbatte la regina di cuori.

Pioggia, vento e fuoco! La segreta, bestiale pace!

Traduzione di Mattia Tarantino

*

The Card-Players

Jan van Hogspeuw staggers to the door
And pisses at the dark. Outside, the rain
Courses in cart-ruts down the deep mud lane.
Inside, Dirk Dogstoerd pours himself some more,
And holds a cinder to his clay with tongs,
Belching out smoke. Old Prijck snores with the gale,
His skull face firelit; someone behind drinks ale,
And opens mussels, and croaks scraps of songs
Towards the ham-hung rafters about love.
Dirk deals the cards. Wet century-wide trees
Clash in surrounding starlessness above
This lamplit cave, where Jan turns back and farts,
Gobs at the grate, and hits the queen of hearts.

Rain, wind and fire! The secret, bestial peace!

Categoria

1. Traduzioni

Data di creazione Aprile 10, 2022 Autore redazione